

Foto di Alastair Grant/AP-LaPresse



Steso beato sul prato Novak Djokovic si lascia cadere dopo aver ottenuto l'ultimo punto del match contro Rafa Nadal sul centrale di Wimbledon. 6-4 6-1 1-6 6-3 il punteggio finale

→ **Il serbo vince** in quattro set la finale contro lo spagnolo che oggi abbandona il vertice dell'Atp

→ **Un 2011 straordinario** 48 vittorie (5 contro Rafa) e una sola sconfitta (a opera di Federer)

Djokovic si prende Wimbledon Ora Nadal è davvero numero 2

48° successo dell'anno (un solo ko) e primo titolo di Wimbledon per il serbo Novak Djokovic che «legittima» sul campo il sorpasso su Rafa Nadal al vertice della classifica Atp. Lo spagnolo abdica in quattro set: 6-4 6-1 1-6 6-3.

FEDERICO FERRERO

LONDRA
f.ferrero@libero.it

C'è un fenomeno che non teme Nadal. E non si chiama certo Federer, che pure resta l'unico ad aver lasciato a mani vuote il famelico Rafa in due finali Slam. È Novak Djokovic, il nuovo numero uno cele-

brato dal presidente serbo Boris Tadic sul campo più famoso del mondo, il centrale di Wimbledon, una volta completata la demolizione scientifica e controllata del campione in carica. La sfida tra Nole e Rafa nel Tempio del tennis non si è mai palesata. Tolto un set, il terzo, retaggio di una distrazione che appartiene al passato, è stata troppa la differenza: più veloce, profonda e carica di fiducia la palla dell'uno, platealmente tirato il freno a mano dell'altro, incapace di scacciare i ricordi delle quattro finali dell'anno (Indian Wells, Miami, Madrid, Roma) nelle quali il serbo gli aveva lanciato un messaggio, chiaro e preciso. «Ca-

ro Nadal, non sarai il solo ad approfittare del declino di Roger: in cima al mondo, a fine stagione, ci sarò io». E questo Wimbledon numero 125, che dei gesti bianchi di un sir Spencer Gore - campione dell'edizione 1877, la prima - conserva solo il nome gli ha regalato, in un lussuoso anticipo di incasso, tutto quanto potesse desiderare fin da bambino. Il terzo Slam, secondo in uno strepitoso 2011 macchiato da una sola sconfitta, in semifinale a Parigi; il primato nel ranking e la consapevolezza di una supremazia non solo tecnica, ma anche psicologica sul fuoriclasse di Manacor. Come dire: chi pensava che Rafa avrebbe spadroneggiato di

Le parole di Novak «È il torneo che desideravo Forse sto ancora sognando»

A fine gara Novak Djokovic è molto emozionato: «Il più bel giorno della mia vita, è il torneo che ho sempre sognato di vincere, il primo che ho visto in tv e penso che sto ancora sognando». «Quando giochi contro il migliore al mondo - prosegue il serbo -, che ha vinto 2 degli ultimi 3 Wimbledon e che mi ha sempre battuto nelle partite importanti degli Slam, devi dare il meglio e credo di aver giocato la mia miglior partita sull'erba».